

il Palio di Feltrino

6 -7 Agosto '94



il Palio di Feltre

Pubblicazione bimestrale
di cultura, storia, arte e turismo
anno 3 - n. 2
agosto/settembre 1994
Reg. Tribunale di Belluno n. 7/92

Direttore responsabile
Cristina Contento

Vice Direttore
Franca Visentin

Comitato di redazione
Lamberto Bonan, Luca Giusti,
Stefano Piaser, Giovanni Ragonesi

Hanno collaborato
Maurizio Bonan, Fabrizio Pozzi,
Achille Salce, i quartieri di Feltre

Mostra di Luigi Rincicotti
responsabile
Massimo Stemberger

Direzione artistica
Aurelio Rota

Fotografie
Stefano Pennarola, Paolo Dalla Corte,
Gianni Reveane

Proprietario ed editore
Ente Palio Città di Feltre

Direzione e amministrazione
c/o APT del Feltrino
Piazzetta Trento e Trieste, 9
32032 FELTRE (BL)
tel. 0439/2540 - fax 0439/2839

Pubblicità Artimedia

Grafica
Piero De Luca

Stampa
Grafiche Antiga

*Si ringraziano: presidente, direttore
e collaboratrici dell'APT del Feltrino,
gli sponsors della rivista*

*In copertina: Paolo Uccello,
"Il miracolo dell'Ostia", part.*

il PALIO



Ente Palio
Quartieri del Palio
Gruppo sbandieratori Città di Feltre
APT del Feltrino
Comune di Feltre
Comunità Montana Feltrina
Provincia di Belluno
Regione Veneto

Banca Bovio

IL GAZZETTINO

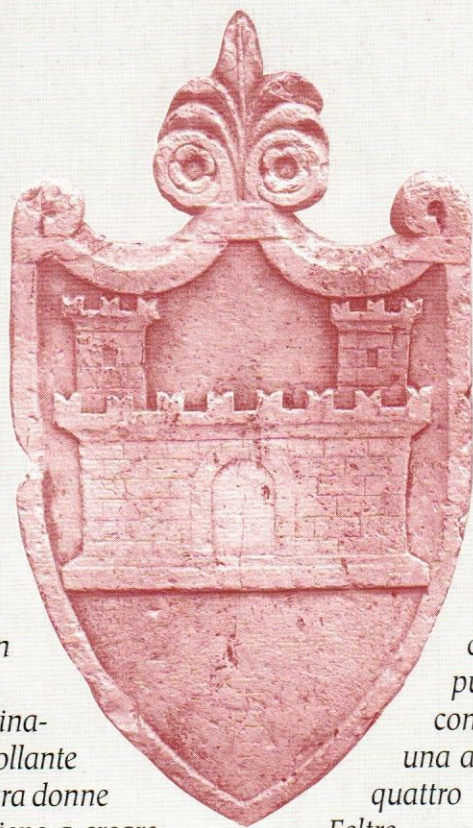
Con l'alto patrocinio di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero della Pubblica Istruzione

Palio di Feltre

Accolgo con grande piacere l'invito del Comitato organizzatore del Palio di Feltre ad esprimere una breve riflessione sulla manifestazione.

Sin dalla sua nascita ho partecipato come spettatore interessato ai vari momenti di questo evento che, ripercorrendo un evento storico e grazie anche a mostre, ad attività musicali ed a momenti conviviali, ha consentito la nascita, nei cittadini di Feltre, di un nuovo elemento fondante: il senso dell'appartenenza ad un quartiere ed in definitiva alla propria città.

La prerogativa di vivere in un determinato quartiere viene a costituire l'elemento collante tra giovani e vecchi, tra ricchi e poveri, tra donne e uomini e tra spettatori e attori. Si viene a creare quindi una sorta di grande famiglia i cui confini sono



quelli del proprio Quartiere e in quei giorni si rinsalda il segno di unità, di amicizia, di attivismo e di solidarietà e nasce, per la conquista del Palio, un sano agonismo che non è odiosa rivalità. Per tutto questo bisogna dire grazie al Palio e ai suoi ideatori.

Da parte mia un ringraziamento agli organizzatori che dedicano il loro tempo libero per la buona riuscita del Palio e un riconoscimento ai cittadini di Feltre che hanno compreso lo spirito di questa manifestazione che non ha un puro aspetto folcloristico e turistico ma consente, al di là della rievocazione storica, una aggregazione, sia pure frammentata nei quattro Quartieri, di tutta la popolazione di Feltre.

on. Flavio Devetag



Tramontato il potere temporale dei suoi vescovi ottenuto per investitura di Ottone I Imperatore del Sacro Romano Impero Germanico e trascorsi ulteriori due secoli di storia che la videro Signoria o dominio di Ezzelino da Romano, di Can Grande della Scala, dei da Camino, di re Giovanni di Boemia, di Carlo IV imperatore, dei da Carrara, di Alberto e Leopoldo duchi d'Austria e conti del Tirolo, di Gian Galeazzo Visconti, nel 1404 la città di Feltre si aggrega alla Repubblica Veneta.

In tale periodo la Repubblica di Venezia ha un governo forte e duraturo, buone leggi e fiorenti commerci che però cominciano a venir contrastati dall'impero turco, fatto che costringe la Serenissima a prestare una maggior attenzione alla terraferma veneta anche per rendere più sicure le sue vie commerciali di sbocco verso i territori mitteleuropei. Dopo Treviso e Bassano anche Feltre diventa così dominio della Repubblica di Venezia e, salvo una breve parentesi in cui diventa dominio di Sigismondo re d'Ungheria prima e dei conti di Gorizia poi, lo rimarrà fino al 1797 con l'arrivo delle truppe napoleoniche.

Che la dedizione alla Serenissima sia avvenuta spontaneamente o per coercizione, poco importa; fatto sta che a parte l'eccidio e la distruzione della Città ad opera dell'imperatore Massimiliano d'Austria, nel 1510, al tempo della guerra dei collegati di Cambrai, in quattro secoli Feltre poté godere di un lungo periodo di pace, di giustizia e di sviluppo economico in cui rifioriranno le arti e i

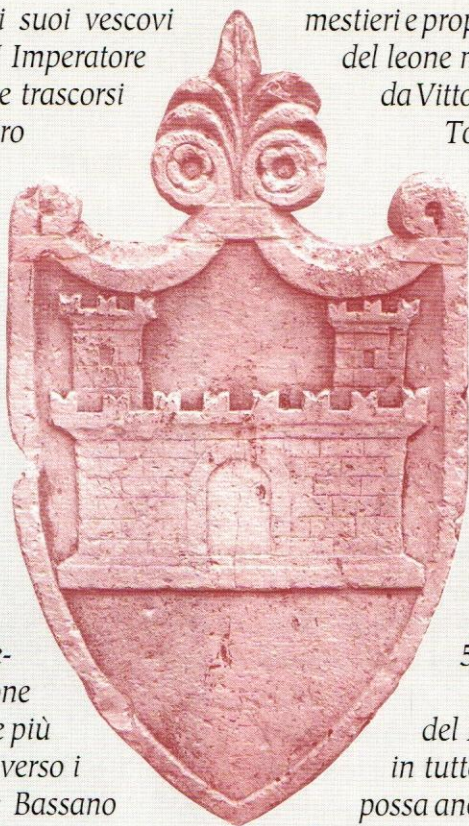
mestieri e proprio in questo periodo fecondo, all'ombra del leone marciano, vissero i suoi figli più famosi, da Vittorino de' Rambaldoni al Beato Bernardino Tomitano, a Panfilo Castaldi, Lorenzo Luzzo, Pietro Marescalchi.

Tale rinascita materiale e culturale fu favorita essenzialmente da una sagacia ed accorta finezza politica della Serenissima che, limitando il suo ruolo a soli compiti di sicurezza e vigilanza, anche sul prelievo fiscale, consentiva alla Città di Feltre di amministrarsi autonomamente e di mantenere i suoi statuti civici. Unica incombenza nei confronti della Repubblica Veneta era il versamento annuo, nel giorno di San Marco, di una somma di 500 ducati.

Ben venga dunque la manifestazione del Palio di Feltre che ogni anno si rinnova in tutto il suo splendore, con la speranza che possa anche esserci una nuova rinascita materiale e culturale della città, e con l'auspicio che oltre alla riesumazione spettacolare di un fatto storico tale manifestazione possa anche essere un momento di considerazione o, meglio ancora, di studio di una Città che può vantare una indiscussa storia bimillenaria con la sua arte e la sua cultura.

Gianvittore Vaccari

Sindaco di Feltre





È di nuovo Palio, è festa in Città: musica, saltimbanco, colore, fischi e taverne, così come immagino fu certamente nel 1404 quando l'orgoglio di Feltre cedette alle lusinghe della dolce e gaia Serenissima Repubblica. Fu senza dubbio un corteggiamento lungo, pieno di promesse e poi abbandoni, tradimenti e ritorni così come sempre si conviene a qualsiasi rito d'amore.

Ed ogni cuore, pur fiero ed ardito, cede alla bellezza, alla gentilezza, al garbo dolce e... poi diventa più delicato, meno rude e austero, più facile poi a donarsi ad altri.

Feltre ha attinto dalla Serenissima vita dolce, linfa gentile e scaltrezza, ma altrettanto ha filtrato il tutto nel crogiolo delle sue consuete virtù: la forza e l'orgoglio.

Sono queste le due caratteristiche che vorremmo che la città nuovamente recuperasse, riassumendosi il ruolo di faro ed indice per tutto il territorio che la circonda: piccola città con una grande storia ed un altrettanto grande cuore che deve pulsare ancora forte.

E sia festa dunque, allegria per tutti, anche se per due giorni soltanto essa sia grande augurio per nuove e felici stagioni.

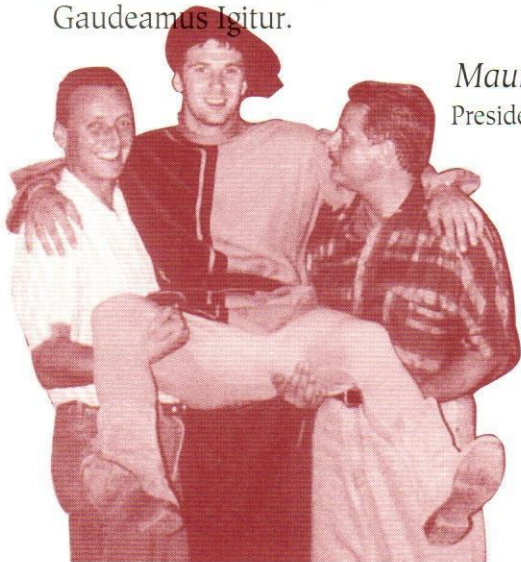
Voglio ringraziare quanti da 14 anni lavorano per questa Manifestazione: i quattro quartieri, tutti volontari che in silenzio continuano ad esserci vicini, senza alcuna ricompensa né materiale né morale.

Sono 14 anni che il Palio cresce, da quando nacque dall'iniziativa della professoressa Annapaola Zugni-Tauro ed ebbe come padre affettuoso ed austero l'indimenticato Gigi Bertoldin.

Ora è manifestazione matura e merita l'attenzione di tutta la città perché non sia solo un episodio passeggero nella bella estate feltrina.

Gaudeamus Igitur.

Maurizio Bonan
Presidente Ente Palio





L'edizione 1994 del Palio di Feltre è realtà, ancora una volta, nonostante tutti i problemi che ci attanagliano da sempre. E, come sempre, il Palio ritorna per volontà, oserei dire per abnegazione, di tante forze del volontariato: l'organizzazione e i quartieri. Non è mancato neppure l'apporto fondamentale di alcuni sponsor che sono per noi irrinunciabili.

Questa estate feltrina rivivrà quindi la rievocazione di un periodo fondamentale della propria storia, nei modi suggeriti dagli antichi documenti, ma tutte le energie si sono mosse nella speranza che la manifestazione contribuisca a ridisegnare il volto di una città che porta i segni della stanchezza, a volte anche quelli del disinteresse e dell'abbandono. Feltrini di nascita o di adozione, vorremmo tutti che questa nostra città conoscesse il tributo che le spetta, lo sviluppo che le è dovuto. Vorremmo che chi ha la fortuna di percorrere i suoi selciati, di scoprire la bellezza incontaminata della sua Cittadella, portasse con sé il rimpianto di non poterci soggiornare più a lungo e, con il rimpianto, il desiderio di tornarci, trovandovi però nuovi servizi, nuove strutture, nuove possibilità di arricchimento culturale.

Feltre è una città discreta, come i suoi abitanti, una città parca nel mostrare una intimità ricca di testimonianze, ma nei giorni del Palio vivrà lo splendore della sua gente, dei suoi palazzi, di piazze e vicoli segreti. Due giornate costituiscono però un attimo nella storia del tempo e Feltre merita di vivere costantemente la dimensione di città di cultura, aperta alle istanze del mondo economico e di quello turistico. Per perseguire questa direttrice è però necessario che Pubblico e Privato percorrano insieme le stesse strade ed allora il Pubblico deve smettere i panni dell'apporto consenziente ma libero da impegno e responsabilità, perché il volontariato vede sempre più venir meno le proprie forze e, per andare avanti, per ritrovare nuove spinte motivazionali, può riferirsi solo all'apporto costruttivo e responsabile del Pubblico e di quel privato che da questa manifestazione trae indubbi messaggi.

Fabrizio Pozzi
Direttore Ente Palio



DALLA GASPERINA GIUSEPPE

AUTOVETTURE NUOVE E USATE

RICAMBI ORIGINALI

FELTRE- Via M. Luciani, 1

Tel. 0439/303085-304100



de biasi

CAMICERIA UOMO

INTIMO e MODA

FELTRE - Piazzale della Lana, 7

Tel. 0439/2850



Un diamante è per sempre.



*Stai per chiedere la sua mano?
Fermati qui.*



DIMENSIONE DIAMANTE

*Un anello con diamante. Promessa d'amore.
Due mesi di stipendio che durano tutta la vita.*

PASSWORLD. LARGO AI GIOVANI.

EURO RSCG



Se hai un'età dai 18 ai 26 anni, allora PassWorld è per te: avrai tutti i vantaggi di un moderno conto corrente, e l'esclusiva di 4 carte gratuite.

Carta Bancomat Eurocheque, per prelevare contante in tutti gli sportelli abilitati d'Italia e d'Europa.

Carta Europ Assistance, per avere un'assistenza globale in viaggio.

Carta Giovani, che ti dà riduzioni per l'ingresso a spettacoli, mostre, oltre a tutti i servizi viaggio CTS.

Hertz Auto Card, per noleggiare vetture a tariffe agevolate in Italia e all'estero.

Cerca il "Punto Giovani PassWorld", lo troverai in ogni nostra filiale e ti darà tutte le informazioni che desideri.

In più, alcune filiali avranno un **personal computer in cui potrai scrivere e stampare il tuo curriculum vitae**, che invieremo noi ad una grande società di ricerca personale.

Entra in PassWorld. Entra al Banco Ambrosiano Veneto.

Ti si aprirà un mondo di vantaggi.

Tassi e condizioni economiche sono indicati sui "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

passWorld



IL CONTO CORRENTE CHE APRE AI GIOVANI
UN MONDO DI VANTAGGI.

**Banco
Ambrosiano Veneto**

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



La prima cosa da farsi quando si deve progettare una nuova edizione del Palio è quella di consultare "La storia di Feltre" del Cambruzzi-Vecellio. Tra le pagine 58 e 59 del secondo volume, in dieci righe, si trova quello che potremmo definire il vademecum del perfetto contradaiole e quindi dell' organizzatore.

Così narra il Cambruzzi: "...Fu sì grande il giubilo de' feltrini per aversi ricoverato sotto il dominio glorioso della Veneta Repubblica, che oltre alle feste e ai tripudi popolari, fattisi per alcuni giorni, vollero eternare la memoria di sì felice successo, comandando con pubblico decreto che ogni anno in avvenire si solennizzasse il giorno 15 di giugno con processione di tutti gli ordini della città e con correre un Pallio di 15 ducati d'oro...". Il Palio di Feltre 1994, ancor più delle precedenti edizioni, punta sull'affermazione di quel "modello" di festeggiamento che già cinquecento anni fa, per lo meno nella prima edizione, conteneva delle profonde motivazioni: l'amore per la città, il desiderio di festa popolare e di competizione, il vanto della propria cultura.

Muovendoci su questo binario, compatibilmente con le nostre possibilità finanziario-organizzative, abbiamo cercato di aggiungere qualche tassello su una trama di fondo, quale il programma della precedente edizione, di per sé soddisfacente. Forti dell'esperienza passata si è cercato di affinare il programma della festa in Cittadella del sabato pomeriggio e sera, allestendo, oltre al mercato medievale, tre taverne, gestite da altrettanti quartieri, e programmando con cadenze precise una serie di spettacoli in più punti della città, annunciati da un banditore.

La novità assoluta è però costituita dal "Lancio della sfida" e dall'Iscrizione al Palio, due momenti che si svolgeranno sabato sera tra piazza Trento e Trieste e piazza Maggiore, con il coinvolgimento di figuranti dei quattro quartieri e in rappresentanza delle città di Feltre e di Venezia, oltre che dei contradaiole al seguito dei propri rappresentanti. In una prima fase i quartieri perdenti nel '93 sfideranno verbalmente il quartiere vincitore, per poi procedere in corteo per consegnare infine la propria richiesta di iscrizione al Palio corrente e assistere alla presentazione del drappo conteso.

Con questa novità speriamo di introdurre in modo più diretto il pubblico del sabato nello spirito agonistico che anima i contradaiole e allo stesso tempo vorremmo rendere i contradaiole più partecipi "alle feste e ai tripudi popolari".

A questo punto dovrei congedarmi con un "e che vinca il migliore" ma per me, direttore artistico, il migliore o il peggiore fa lo stesso, purché vinca e continui a vincere il Palio di Feltre.

Buon Palio a tutti.

Aurelio Rota
Direttore artistico

Il Palio di Feltre '94

*Rivisitando motivazioni
vecchie di cinquecento anni*



IL PROGRAMMA

MERCOLEDI 27 LUGLIO

ore 21.00 Sinfonia n. 9 in Re minore Op. 125
di *L.V. Beethoven*
Orchestra e coro della Filarmonica
Moldova di Iasi-Bucarest diretta dal
Maestro *Ovidiu Balan* - Piazza Maggiore
(a cura de Il Fondaco per Feltre)

SABATO 30 LUGLIO

ore 11.00 Conferenza stampa di presentazione
del Palio e inaugurazione della Mostra di
Rincicotti - Sala degli Stemmi
Municipio di Feltre; a cura dell'Ente Palio
e del Fondaco per Feltre

ore 21.00 Concerto de "I Solisti Veneti" - Cattedrale

MARTEDI 2 AGOSTO

ore 20.30 Concerto del Gruppo "Il Capriccio"
Santuario Santi Vittore e Corona
di Feltre, a quattro clavicembali
Grigoletto, Modena, Marchiol, Zinutti
musiche di *J. Sebastian Bach*
(a cura de Il Fondaco per Feltre)

GIOVEDI 4 AGOSTO

ore 21.00 L'Ensemble di Vicenza presenta:
"La Bague Magique" - Piazza Maggiore

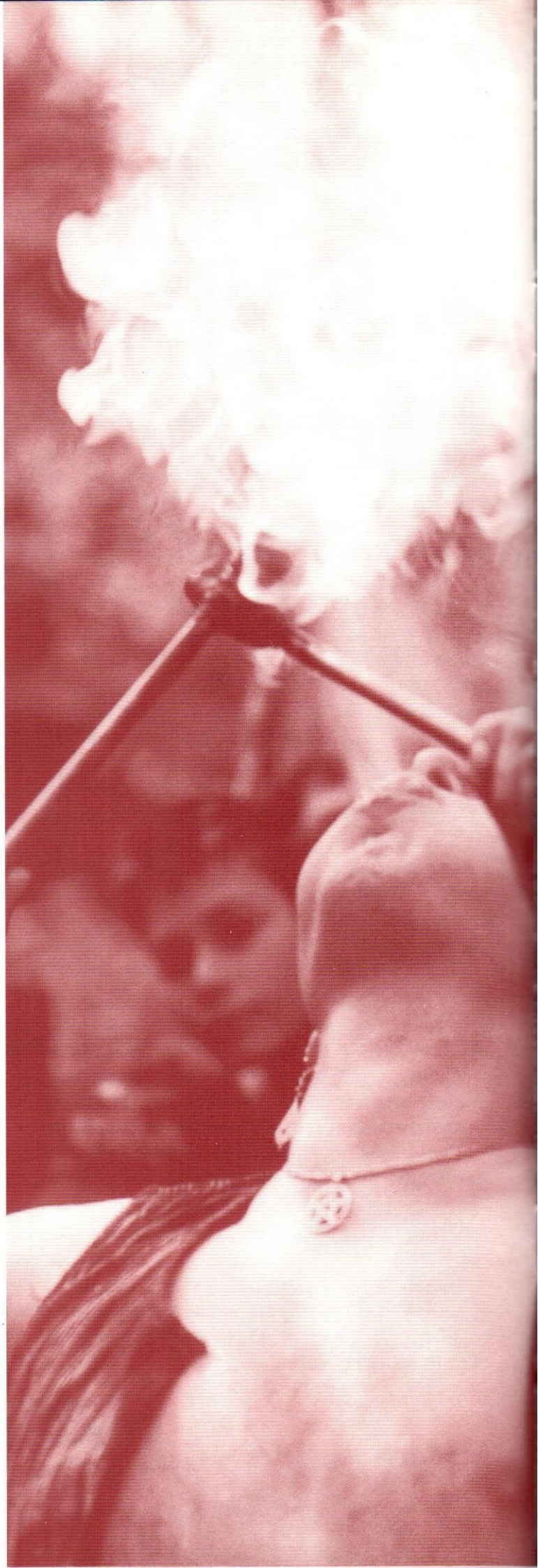
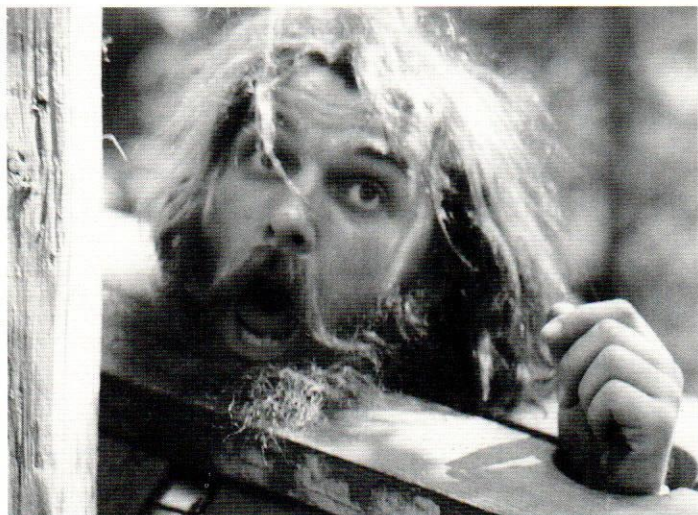
VENERDI 5 AGOSTO

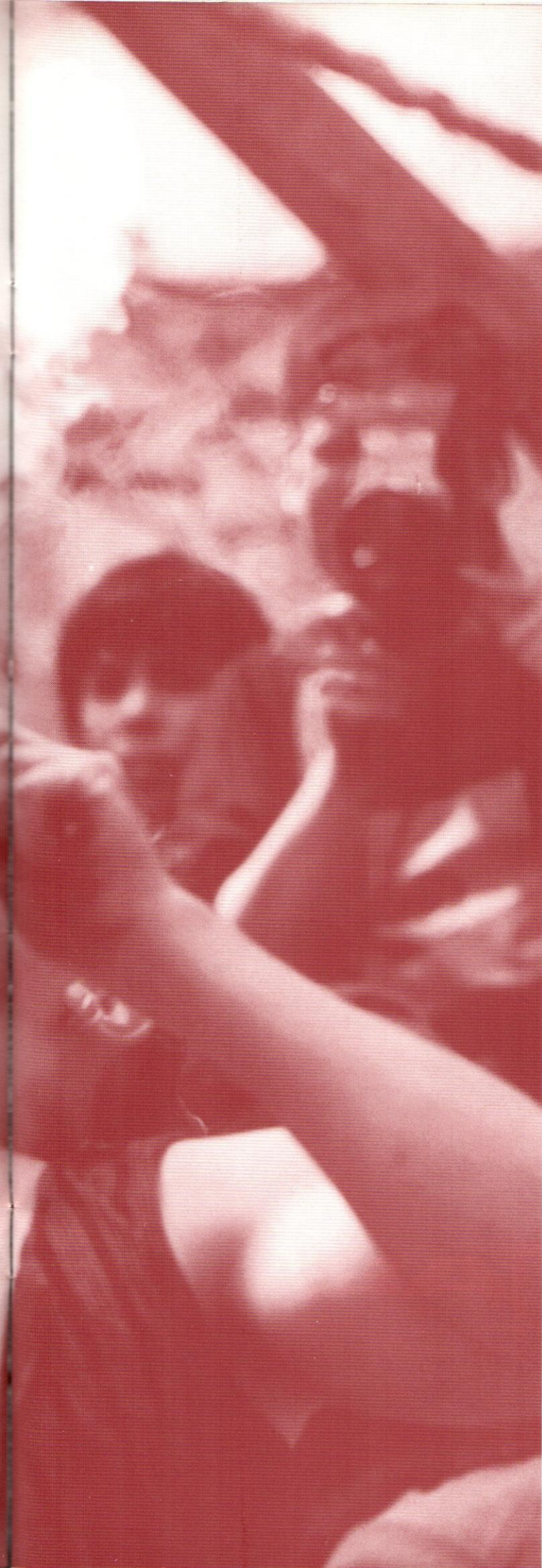
ore 20.00 Cene dei Quartieri

SABATO 6 AGOSTO

ore 16.00 Inizio festa in Cittadella:
banditore con tamburi che annuncia il
programma; Krumlovsti Petrovsti: mercato
medievale, boia torturatori, schermitori
taverne dei quartieri; musici saltimbanchi,
sbandieratori Feltre, case astrologiche, inizio
oroscopi (fino alle 23.00), cavalieri in costume
burattini: *Pierpaolo di Giusto*

ore 18.30 Spettacolo di Commedia Dell'Arte:
Romeo e Giulietta - Teatro Immagine
continuano gli spettacoli in strada
e nelle taverne





- ore 20.00** Spettacolo di danza Chhau
e duelli Kalari Pait, India
Spettacolo: Storia universale dei santini
di e con A. Brugnera
continuano gli spettacoli in strada e nelle taverne
- ore 20.40** Gli sbandieratori in corteo
da piazza Trento-Trieste a piazza Maggiore
- ore 21.00** Piazza Trento-Trieste: lancio della
sfida e corteo di quartieri e giudici fino a
piazza Maggiore, iscrizione dei quartieri al
Palio, presentazione del drappo
- ore 21,30** Sbandieratori
Spettacolo: La Canzone di Orlando
di e con A. Varvarà
danza Chhau e Kalari Pait, India
continuano gli spettacoli nelle strade
e nelle taverne
- ore 22.30** Staffetta
- ore 23.00** La Compagnia delle Feste
di Brisighella presenta:
"La Tirannia degli Astri"

DOMENICA 7 AGOSTO

- ore 11.00** Duomo, SS. Messa di Benedizione
dei Cavalieri
- ore 14.30** Corteo Storico
cerimonia consegna chiavi
gare al Prà del Moro: tiro con l'arco
sbandieratori
tiro alla fune
scherma storica
corsa di cavalli
cerimonia di Consegna del Palio

MMEROTTO S.P.A.

**Impresa edile stradale
fornitura inerti calcestruzzi e asfalti**

MEL (BL) - VIA BARDIES, 103

Sede Amministrativa:

BUSCHE (BL) - VIA NAZIONALE

Tel. 0439/391101-391170 - Fax 0439/390212



**ottica
frescura**

FELTRE

LENTI a CONTATTO

sede: FELTRE (BL) - VIA XXXI OTTOBRE, 2 - Tel. 0439/2070
filiale: FELTRE (BL) - VIA TEZZE, 8/A - 0439/2427

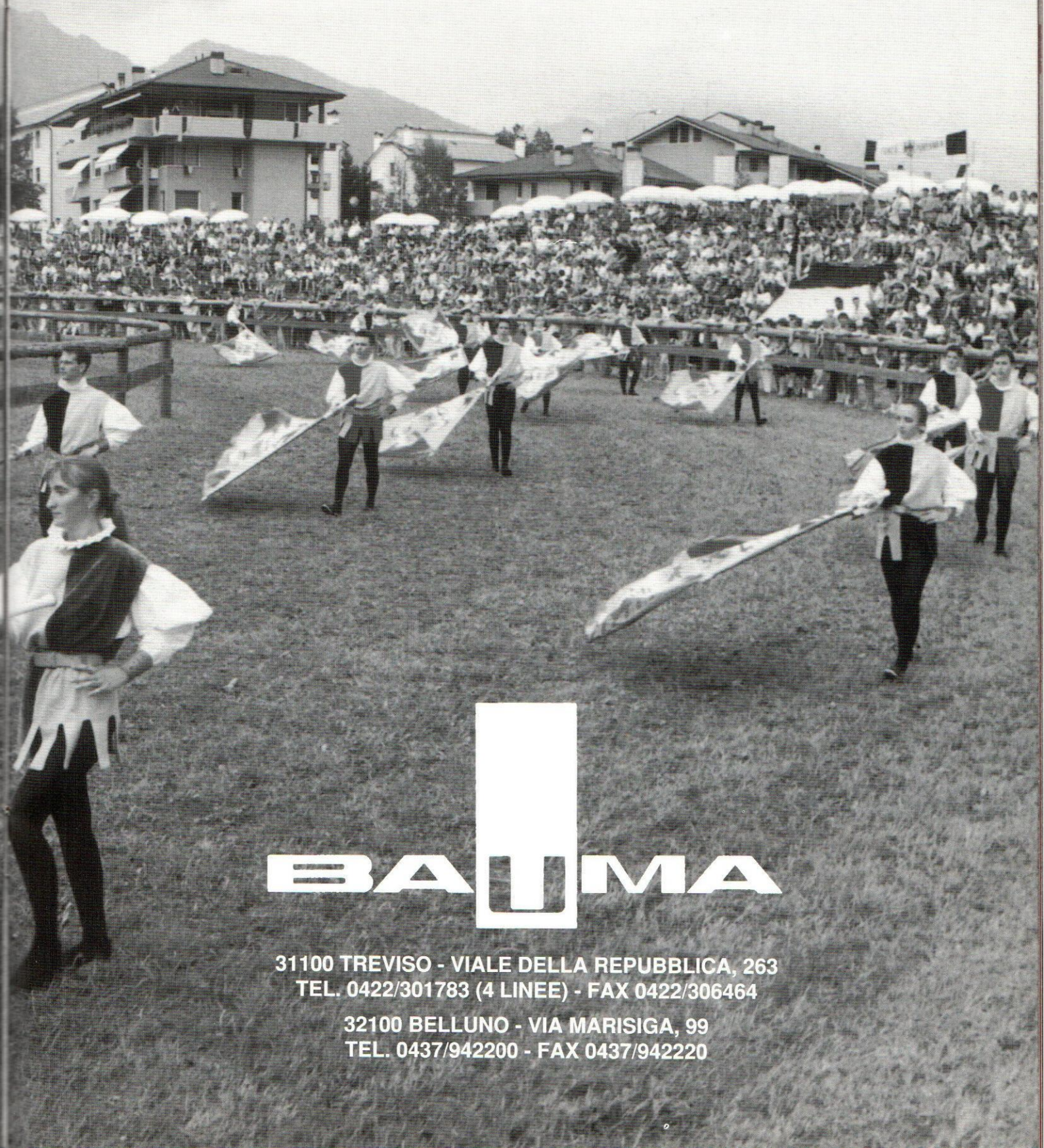
Ristorante Al Pentagono

SEREN DEL GRAPPA (BL)
Tel. 0439/44750

Giorgio Manfroi

IMPIANTI ELETTRICI

FELTRE (BL) - VILLAGA 40
TEL. 0439/80065



BAUMA

31100 TREVISO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 263
TEL. 0422/301783 (4 LINEE) - FAX 0422/306464

32100 BELLUNO - VIA MARISIGA, 99
TEL. 0437/942200 - FAX 0437/942220

hotel
residence
CASAGRANDE

FELTRE (BL) - VIA BELLUNO, 47
TEL. 0439/840221 r.a. - FAX 0439/840214

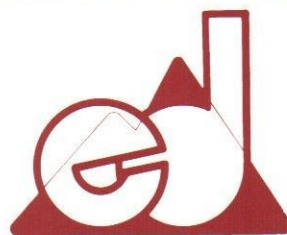


ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO
E DEL TURISMO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
FELTRE (BL) - VIA LUIGI BASSO
TEL. 0439/2235-2487



BARDIN GIOCATTOLI s.n.c.
di Bardin Renato & C.

S. GIUSTINA (BL) - LOC. VOLPERE, 20
TEL. 0437/859430 r.a. - FAX 0437/859431



elettronica dolomiti

ELETTRONICA DOLOMITI s.r.l.
FELTRE (BL) - VIALE MONTEGRAPPA, 32
TEL. e FAX 0439/89267



CORNUDA - TREVISO
TEL. 0423/665050 - FAX 665103

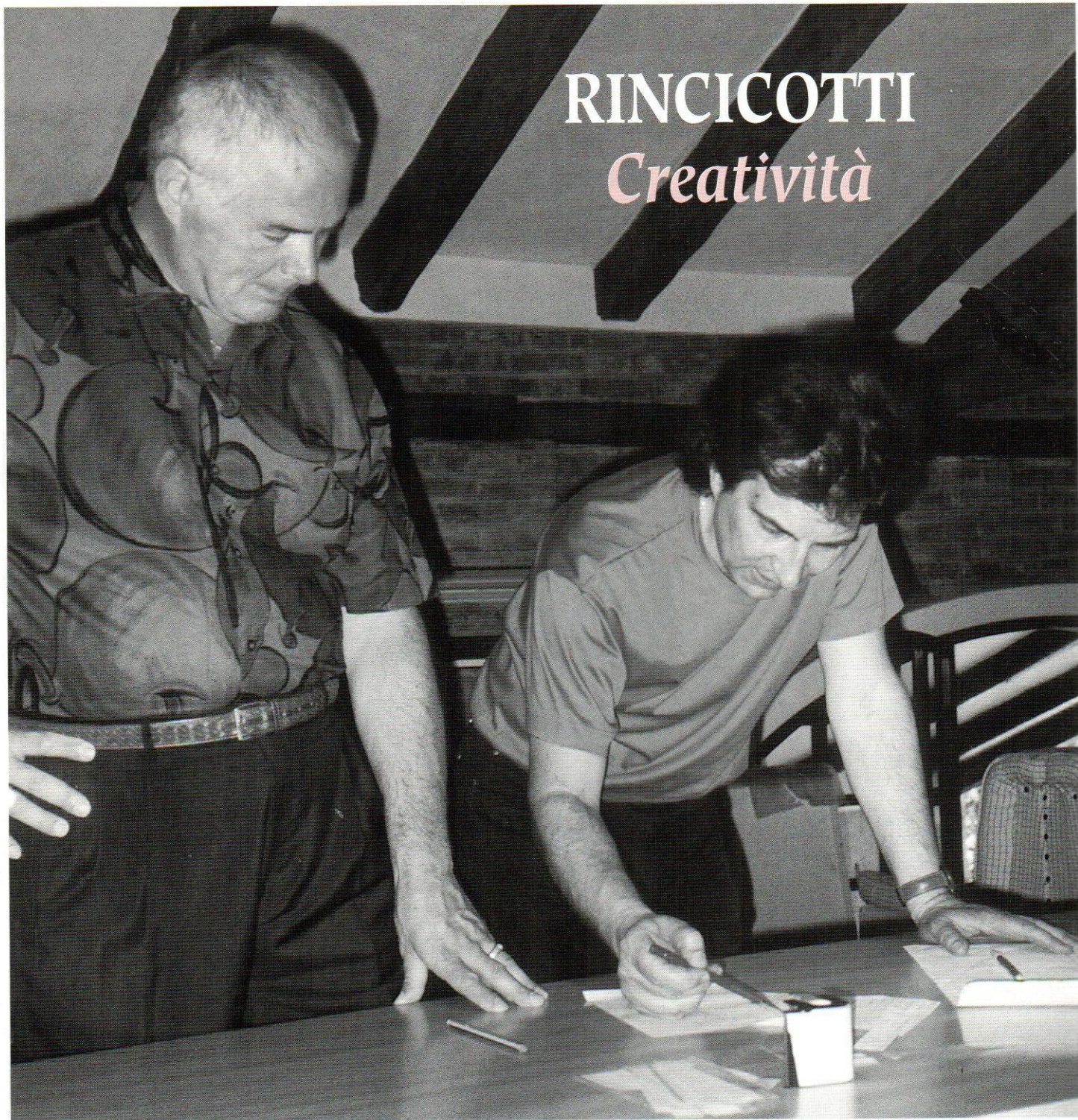


ARREDA SPAZI APERTI

sede: MOSIO DI ACQUANEGRA S/CHIESE (MN) - VIA TRIESTE, 435
uffici: CANNETO S/OGLIO (MN) - VIA GARIBALDI, 244
TEL. 0376/7001 - TELEFAX 0376/723508

RINCICOTTI

Creatività



Luigi Rincicotti "Creatività" è la mostra ospitata nel Palazzo Guarnieri di Feltre dal 30 luglio al 28 agosto. L'esposizione si propone di documentare ampiamente la produzione artistica del pittore marchigiano con circa settanta opere che ne testimoniano le doti espressive.

Nello spazio dell'esposizione l'opera dell'artista trova una dimensione giusta e calibrata, nei segni, nei colori e nelle immagini, in perfetta armonia con gli spazi che animano il suo vasto panorama iconografico.

Gli obiettivi che hanno ispirato l'allestimento sono finalizzati a sottrarre la documentazione delle opere al confronto con gli ambienti del palazzo che ospitano la mostra; per questo ho ritagliato all'interno dei vecchi locali una sequenza di spazi strettamente connessi,

nella loro ideazione, con il materiale da esporre, dando continuità all'itinerario attraverso la successione di un nastro di materiale omogeneo che fa da involucro ai nuovi ambienti.

La forma delle sale deriva dall'esigenza di guidare il visitatore lungo l'itinerario, attraverso una rete di indicazioni psicologiche in relazione diretta con le opere esposte.

Questa terza edizione della mostra di pittura dedicata all'autore del drappo del Palio, di cui ho l'onore di curare l'allestimento, testimonia della volontà di continuare a proporre presenze artistiche riconosciute per il loro ruolo in campo nazionale ed internazionale.

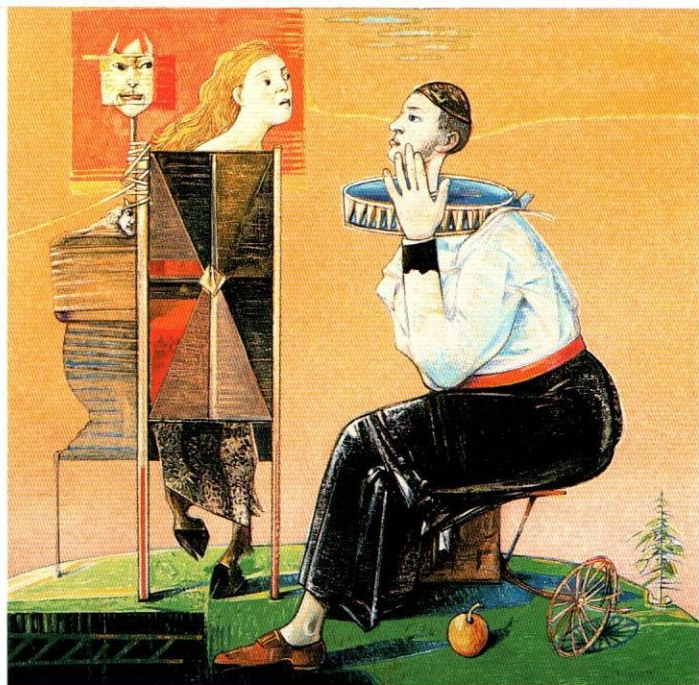
Massimo Stemberger

L'intensità del poeta nelle contraddizioni dell'esistere

Per questa mostra il titolo "Creatività", a significare un operare, un creare, un mettere alla luce, uno sviluppare, perché creatività significa fantasia e non c'è fantasia dove non c'è amore e non c'è amore dove non c'è creatività. Un variegato accostamento di temi segna i contenuti prediletti da Rincicotti: il sociale prevale su tutto, ma si tratta di una realtà trasfigurata, come il teatro di Beckett o di Ionesco, spiega l'artista, e la trasfigurazione è tale che la stessa realtà si fa assurdo.

Ho sempre tenuto conto che l'arte è al di sopra di ogni fattore logico. Chagall lo ha anticipato: eliminando la forza di gravità ha fatto volare oggetti e persone. E di qui i miei personaggi mutilati, inseriti in un'atmosfera frustrante, alienante, testimonianze delle barriere e degli impedimenti che ci circondano. La mia è anche una rilettura dei frammenti che l'archeologia ci ha lasciato come eredità. Vivo e soffro anche le esperienze degli altri, immedesimandomi nei fatti quotidiani che i mass media non ci risparmiano. Allo sgomento segue allora l'accettazione ma è un atteggiamento impotente.

Potrei sembrare un neoclassico ma non scendo mai nel pedante: la tecnica è piuttosto nervosa e l'esperienza che ho assimilato con gli anni qualche volta mi porta ad essere violento nella ricerca della spatolata, nel togliere o nell'aggiungere il colore, nel grattarlo o nel tormentarlo. Da un altro punto di vista mi si potrebbe definire un romantico, assimilabile a quelle spinte di



tribolazione interiore, di solitudine, di vivere intensamente gli avvenimenti. Due quindi gli aspetti fondamentali della sua pittura: la cura dell'opera che lo avvicina ad esigenze riferibili al Neoclassicismo e l'instabilità che lo accosta ai romantici contemporanei con i loro attimi di angoscia alternati a momenti di gioia esplosiva.

Sono anche un dissacrante, un iconoclasta, ma la mia tensione è verso la conquista dell'equilibrio. Il cammino che ho percorso, dibattendomi nelle contraddizioni, è stato lungo e mi ha fatto attraversare momenti di dedizione ad un certo neorealismo, vissuto come interpretazione dell'attuale e del contingente. Ma era un lavorare con rabbia. Poi la liberazione ed il superamento. Mi ha aiutato l'essere sempre stato un poeta, il guardare al profondo significato delle cose e dell'esistenza, perché è l'intensità dell'opera che crea la comunicazione con chi la guarda e, penetrandola, cerca di capirla.



Castello

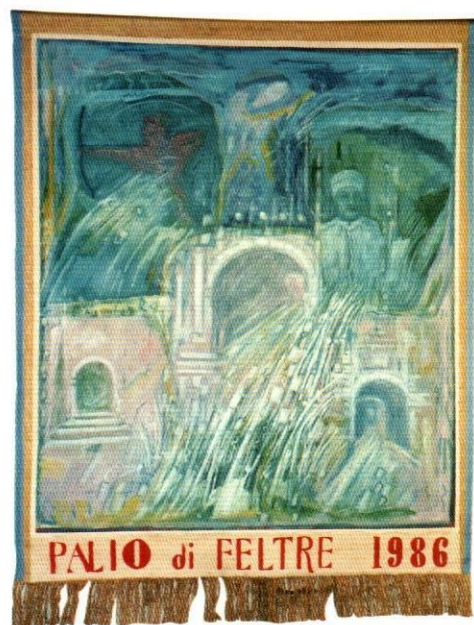
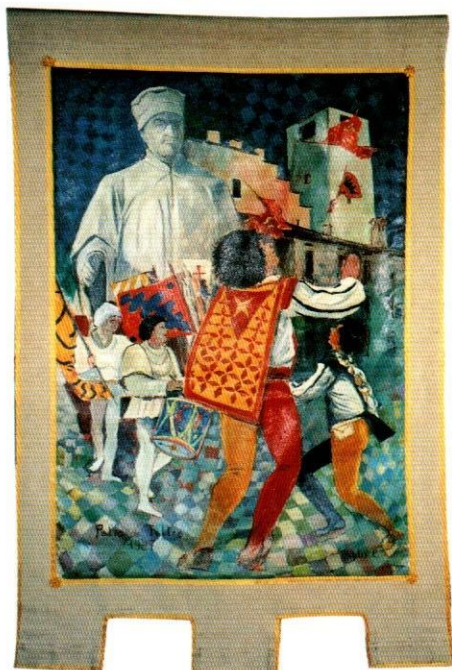
1984
1985



Duomo

1983
1988
1991
1992

1987



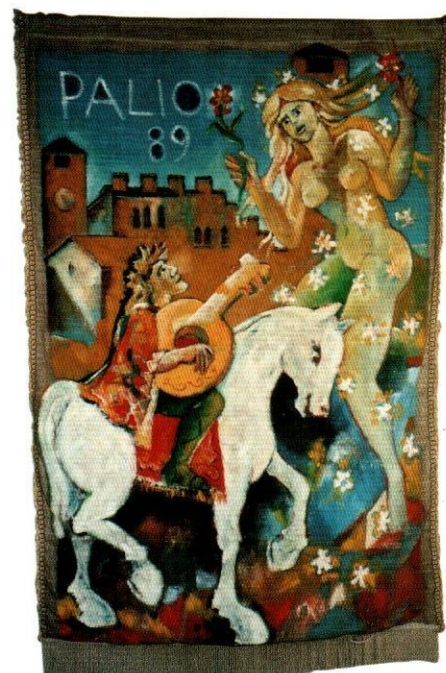
1986

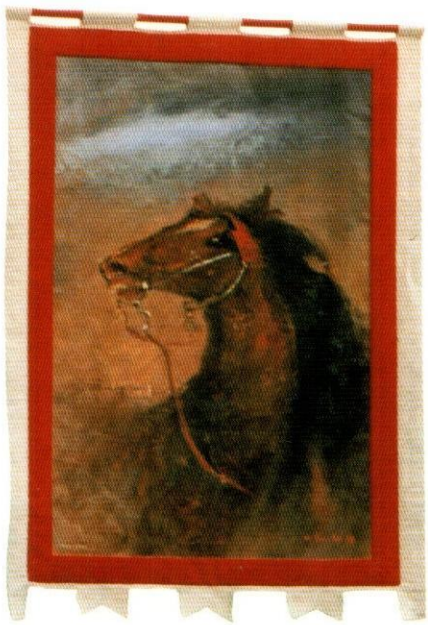
Albo del Palio



1988

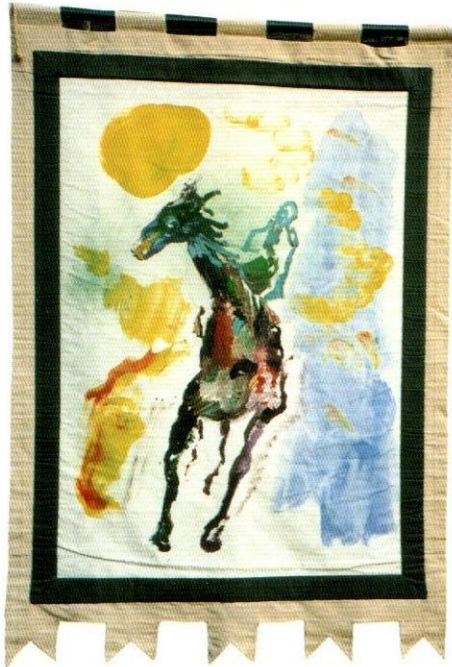
1989





1993

1992



d'oro di Feltre

1990



1991



Port'Oria

1990



S. Stefano

1980

1981

1982

1986

1987

1989

1993





CENTA

LE CUCINE A LEGNA

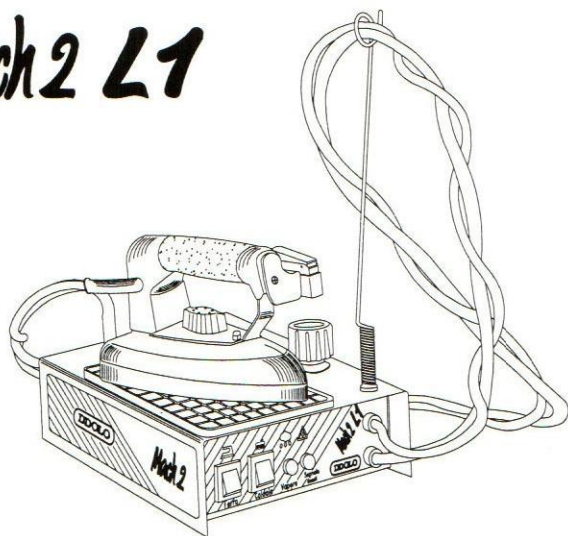


FELTRE (BL) • Viale Farra, 25
Tel. 0439 / 302222
Fax 0439 / 304949



DDOLO

Mach 2 L1



**IL FERRO DA STIRO PROFESSIONALE
AD USO DOMESTICO**



**DISTRIBUITO PER LA
PROVINCIA DI BELLUNO DA**

**BIG MARKET BUSCHE
COPROVA SALCE (BL)
BIG MARKET PONTE NELLE ALPI**

**Le carni da griglia sono...
le nostre specialità**

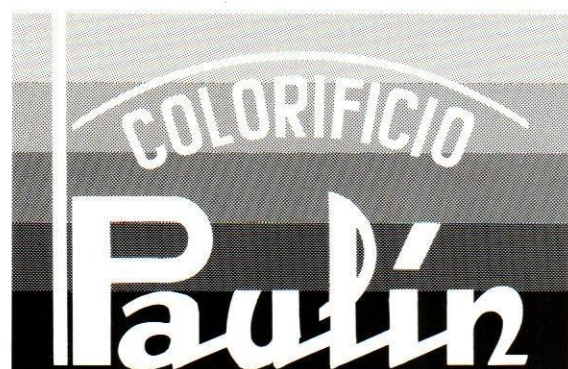
big

·C·A·R·N·I·

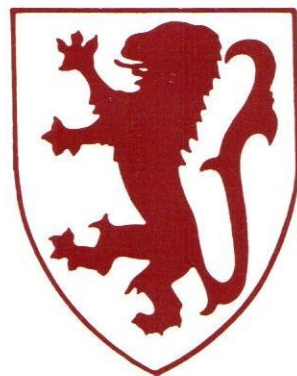
BIG CARNI di Tomasella e Maoret
SUPERMERCATO ALIMENTARE

via Nazionale, 53 • BUSCHE (BL)
telefono 0439 / 390088

La grande Sfida



SEREN DEL GRAPPA (BL) - S. LUCIA
TEL. 0439/44241 (4 linee)
TELEX 440820 Paulin-I



PROFUMERIA

Elena

FELTRE (BL)
P.tta TRENTO TRIESTE, 15
TEL. 0439/81683





Quartiere Castello

Ci siamo: mancano veramente pochi giorni al 7 agosto e siamo pronti come non mai. Quest'anno le carte in regola ci sono davvero, chissà che nel mazzo ci sia un po' di fortuna e la partita è vinta...

“Rincicotti “ è nostro!!!

E così gli altri quartieri disperati non dovranno che attendere il prossimo anno con tanta speranza.

Sinceramente credo che Santo Stefano sia giustificato: non ha tempo da perdere per cercarsi gli atleti, visto che da due mesi sta cercando disperatamente novemila piedini ai quali far mettere altrettanti calzini (acquistati e non “elargiti” lo scorso anno).

Port'Oria è disperata: alcuni dei suoi contradaioli sono alla ricerca di marchi depositati che non si ritrovano; altri stanno ancora analizzando la videocassetta per capire quanto gli speakers dello scorso anno hanno parlato più dell'uno e meno dell'altro quartiere.

In crisi, più degli altri, il responsabile delle gare che da mesi, in una località segreta (nei pressi di Pont?) cerca di allenare con risultati pessimi i cavalli che porteranno al Palio.

E il Duomo? Il quartiere dipinto come il più organizzato, il più ricco, il più dinamico, il più programmato, quest'anno accusato spudoratamente di collaborazione con noi del Castello “avendo già tutto pronto e organizzato da mesi”, si può permettere di perdere del tempo per progettare una pista ghiacciata sulla quale far scorrere la slitta (esposta alla Mostra dell'artigianato) che partirà da Piazza Maggiore per arrivare in Prà del Moro il giorno delle gare.

Duomo o meglio Luca Giusti, Port' Oria o meglio Lamberto Bonan, Santo Stefano o meglio... (mi sfugge il nome del presidente: ho avuto il piacere di vederlo solo quattro volte su 20 riunioni dell'Ente Palio) avete capito, risparmiate il fiato e domenica 7 agosto 1994 andate a Jesolo o, se fa più chic, qualcuno di voi si spinga fino a Rimini.

Ciao

Stefano Piaser





Quartiere Duomo

La Genesis

Per capire la nostra storia
che quest'anno finirà in gloria,
bisogna rifarsi ad un tempo remoto,
quando dietro di noi c'era il vuoto.

C'era un Signore con la barba bianca,
viveva da solo con l'aria un po' stanca,
e per rallegrarsi ad un gioco pensò.
Dopo cinque secoli il Palio creò.

Si era sbagliato di poco o di niente:
gli mancava qualche ingrediente.
Provvide i cavalli, provvide le gare,
provvide l'arco e la fune da tirare.

Ciò nonostante il Palio non fece,
perchè gli mancava la più rara specie,
quella dei quartieri che si dovevan sfidare
e quel drappo da conquistare.

Guardò giù verso la terra.
Il suo occhio buttò su Mezzaterra,
la città gli piacque per il gentil aspetto
e mise la gente a sfidarsi per diletto.

Prese il geometra del Paradiso.
Gli diede un ordine con un sorriso.
Gli disse, senza preoccupazioni:
"dividi Feltre in alcuni rioni"

Il professionista un po' insonnolito
non voleva prender partito.
Per questo, armatosi di stecca e matita,
cominciò il lavoro della sua vita.

Era mattina presto e dalla sua squadra
uscì quella che era la prima contrada,
non certo promessa ad entrar nella storia.
Tuttavia, era nata Port'Oria.

Il signore dalla bianca barba
capì subito: quel lavor non gli garba,
e gli ordinò di essere un po' più apprensivo
per il quartiere successivo.

L'uomo che era pio e fedele
staccò dal naso le ragnatele:
per il quartiere ad un Santo pensò
ed il secondo a Santo Stefano consacrò.

Il signore ne fu impressionato:
"gli regalerò qualche risultato"
disse fra sè e sè, ma ordinò al suo impiegato
di continuare nel compito assegnato.

Fu allora che incontrò uno straniero:
"guarda in alto, vedi il maniero,
farai un quartiere ancora più bello
e lo potrai chiamare Castello.

L'uomo allora al padrone si presentò
Il risultato del suo lavoro illustrò.
Fu fatto il Palio, furon fatte le gare,
ma i risultati non fecero esaltare.

Pensieroso il signore dalla barba bianca
disse: "se continuo così, la gente si stanca.
Ci vuole un colpo di genio, come son io,
farò un quartiere a modo mio".

Scelse la terra più ridente e amata,
abitata dalla gente più appassionata,
sulle loro teste fece risplendere il sole,
una nuova sede eresse fra le loro aiuole:

Da allora al Palio non ci fu più storia,
almeno per quanto tramanda memoria,
quasi non fosse creatura dell'uomo
quel giorno era nato il divin Duomo.





Quartiere Port'Oria

Quartiere Port'Oria: la Cenerentola, esperto nel distruggere ciò che a fatica gli altri costruiscono, l'eterno contestatore, sinonimo di "pore diavoli". Questi sono solo alcuni dei pregi di cui possiamo fregiarci e, per quanto riguarda i difetti, lasciamo la parola agli altri quartieri, perchè noi sinceramente non siamo riusciti a trovarne.

Due paroline riguardo ai nostri avversari: con onestà confidiamo che l'invidia nei vostri confronti è tanta: per le vostre capacità organizzative, per la vostra diplomazia, per la vostra disponibilità economica e, non ultima, per la perfezione assoluta che raggiungete ogni volta che vi esprimete. Invidiamo anche l'armonia che si è creata nelle ultime settimane tra due dei quartieri partecipanti al Palio. Ci sentiamo in obbligo di avvisare le rispettive tifoserie che, dopo un avvicinarsi di favori ed intrallazzi tra i due presidenti, già si parla (e fa discutere) di una fusione che porterà alla formazione di un nuovo quartiere dal nome quantomai ambiguo: CASTELDUOMO.

I colori di rappresentanza non cambieranno, dato che entrambi sono caratterizzati dal giallo e dall'azzurro. Unica variante lo Stemma: si parla di un leone steso ad abbronzarsi al sole. Per la gioia delle due presidenze il quartiere Castelduomo avrà un corteo storico di circa 150 figuranti.

Per tornare a noi, l'impegno di ben figurare nella manifestazione è stato, è e sarà sempre grande, anche se, di fronte a delle potenze del genere sopra descritto, non si possa fare altro che sentirsi piccoli piccoli e sperare solamente di fare la nostra onesta figura.

Considerato che Port'Oria aveva investito tutto per conseguire la vittoria nella passata edizione del palio, per il 1994 si accontenterà di prendere ciò che verrà, senza troppe illusioni. La speranza è che il leone si scordi la crema protettiva e si becchi una bella ustione, che il corno di Santo Stefano, intento a smerciare i propri calzerotti, si perda in qualche mercatino della provincia e che l'aquila bicipite voli più in alto del sole.

Solo con il verificarsi di queste coincidenze raggiungeremo la vittoria finale.

Conradaioli...pregate, pregate, pregate!!!

Adriano Barioli
Vice presidente

Lamberto Bonan
Presidente





Quartiere Santo Stefano

I quartieri di Feltre Epigramma di Santo Stefano

Quelli del quartiere Castello
hanno le mamme che mettono l'aglio nel biberon
così li trovano anche al buio

Quelli del quartiere Duomo
non si lavano da tempo immemorabile
sotto le ascelle hanno ancora tracce di placenta

Quelli del quartiere Port'Oria
non abboccano all'amo
proveremo con: "la stimo profondamente"

Autoritratto del quartiere Santo Stefano:
preferiscono il Paradiso per il clima e l'Inferno per la compagnia

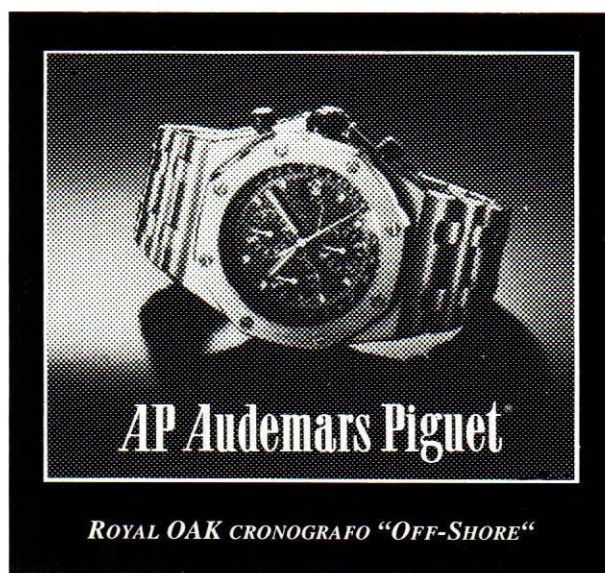
Buon Palio 1994 a tutti!



Gioielleria Pasa *dei Elli Grigoletto*

CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER LA PROVINCIA DI BELLUNO

AP Audemars Piguet®



LENTAI • VIA PIAVE, 14 • TEL. 0437 / 552111

Le confraternite nella città di Feltre



Scuola di San Vittore

Fu fondata nel XII secolo come attesta il verbale del 18 giugno 1585 del vescovo Rovellio stilato nel Palazzo vescovile in Feltre alla presenza del vescovo e del castaldo Tommaso Zannettelli (Confraternitas sacra est sub titulo sanctorum Victoris et Coronae et nescitur a quo fuerit fundata sed adeo antiqua quod nulla extat memoria). Nel 1578 gli adepti erano 1200 (abitanti in città 6000). Il reddito era di 200 ducati l'anno e derivava dai legati testamentari a favore di questa confraternita. La sua sede era presso la cattedrale. Il ruolo importante che riveste nella vita cittadina e la dedizione diretta ai santi patroni della città sono un altro elemento a favore dell' antichità della fondazione e del prestigio del sodalizio. Il graduale decadimento nei primi anni del XVI secolo è da ricercare nelle gravi carestie che colpirono la confraternita che si era assunta il compito di mutuo soccorso alla popolazione più indigente con la distribuzione di cereali e granaglie (Fondaco di San Vittore 1605). La sua soppressione, per ordine del Podestà veneto Girolamo Zorzi, avvenne nel 1765. Con i suoi beni alquanto ingenti e con quelli di altre confraternite minori si fondò l'Ospedale di Santa Maria del Prato.

Scuola di Santa Croce (Confraternita dei Battuti)

Fu fondata in Feltre nel XIII secolo. La sua sede era presso la cattedrale (demolita nel 1847) e successivamente fu posta nel Convento di S. Pietro in vicoli (Canossiane). Rimase attiva fino alla prima Guerra mondiale, dedicandosi all'assistenza ai malati e alla sepoltura dei morti. Durante i lavori di sistemazione delle soffitte del convento delle Canossiane (1925) furono trovati i paramenti della confraternita, poi smarriti negli anni seguenti.

Scuola di Sant'Elena Tessitori (1516 -1634)

Aveva sede presso la cattedrale. La corporazione era collocata al Borgo (via Lorenzo Luzzo).

Le altre scuole:

- Sant'Andrea - Lanai - XII secolo/1797
- San Giuseppe - Marangoni - XIII secolo/1765
- Santa Giuliana - Calderai - XIII secolo/1765
- Santa Lucia - Minatori - 1440/1797
- S. Luca e Matteo - Amanuensi e tipografi - 1500/1806
- San Pietro - Fabbri ferrai - 1300/1765
- San Rocco - Ospitalieri - 1500/1700
- Ogni Santi - Ospitalieri - 1700/1806

Scuola del Corpo di Cristo (Santissimo)

E' presente in Feltre nel 1500 quando chiede di poter costituire presso la cattedrale una propria sede. La domanda fu rinnovata nel 1544 ma senza esito. Nel 1553 ottenne riconoscimento formale dalla congregazione del Sacramento di Santa Maria sopra Minerva eretta a Roma nel 1539 dal domenicano Tommaso Stella e approvata da papa Paolo III. Nel 1570 gli iscritti sono già trecento. Il funzionamento della scuola fu codificato dal vescovo Gradenigo nel 1614.

Nel 1702 il Podestà di Feltre Vincenzo Da Riva elencava le confraternite attive in città: prima per reddito è quella del Santissimo con 600 ducati annui. La invasione francese del 1797 segna la fine delle confraternite professionali e religiose. Il decreto del 28 aprile 1806 le sopprime ed il demanio francese ne incamera i beni.

*Dal catalogo "Il tesoro della cattedrale" 1986.
L'elenco delle confraternite si trova nella relazione del Podestà Vincenzo Da Riva al Senato veneto (1702). Fu ritrovato dal professor Biasuz presso l'Archivio di Stato veneto (Biblioteca Marciana).*

LA COMPAGNIA TEATRALE
ENSEMBLE VICENZA

PRESENTA
UNA PROPOSTA UFFICIALE PER IL BICENTENARIO GOLDONIANO (1792-1992)

LA BAGUE MAGIQUE

(L'ANELLO MAGICO)
di Carlo Goldoni

commedia dell'arte in prima rappresentazione moderna
scrittura e regia di **Roberto Cuppone**

personaggi ed interpreti:

Arlecchino, mercante di formaggio
Stefano Baccini

Argentina, moglie di Arlecchino
Giuliana Barbaro

Lelio figlio del Dottore
Pino Costalunga

Il Mago, Il Garzone della locanda
Paolo Rozzi

Pantalone

Paola Tonello

Scapino
di Bergamo
**Roberto
Giglio**

musiche originali di **Paolo Coin**
luci di **Emilio Cogo**

costumi ideati e realizzati da
Antonia Munaretti

scene di **Adriano Pernigotti**

maschere originali di **Stefano Perocco**
duelli di **El Ebro**

animazioni di **Mariangela Gabrieli**
attrezzatura realizzata da **Nereo Carobin**
effetti speciali **Roberto Giglio**
amministratore **Irma Sinico**
grafica **Renato Paccagnella, Emilio Cogo**

Le prove de *La bague magique* - *L'anello magico* sono state
effettuate negli spazi gentilmente concessi dalla
Manaly, cooperativa di servizi per lo spettacolo



I solisti veneti

diretti da Claudio Scimone
Concerti per festività
musiche di Vivaldi e Albinoni

Sabato 30 luglio, ore 21, Cattedrale di Feltre

Teatroimmagine Romeo e Giulietta

regia di Pino Costalunga

Sabato 6 agosto, ore 18.30

Versione comica di una delle storie più conosciute, più belle e più drammatiche che la letteratura ci ha lasciato: il dramma d'amore di Romeo e Giulietta, ma è una versione poco rispettosa quella che viene rappresentata secondo la tradizione italiana della commedia dell'arte, delle maschere del teatro popolare, degli Zanni, dei Pantalone con incursioni in Goldoni e Ruzante e nei canovacci anonimi del 500/600.

I Kalari Pait

Sabato 6 agosto, ore 20 e ore 21.30

Antichissima arte marziale. Proviene dal Kerala ed ha fortemente influenzato la danza Kathakali. Si suppone sia stata all'origine di alcune arti marziali cinesi. La rappresentazione inizia con l'offerta di incenso alla dea Saraswati e la purificazione degli strumenti di lotta, seguita dal saluto al dio che concluderà anche il combattimento.

Danza Chhau

Sabato 6 agosto, ore 20 e ore 21.30

Una danza dove non esiste alcuna tradizione letteraria o scritta; la trasmissione è completamente orale ed il repertorio attinge ispirazione dai racconti provenienti dai principali testi della mitologia hindu. Lo spettacolo ruota attorno ai grandissimi tamburi Dhamsa suonati con due bastoni che danno il tuono e l'eco della guerra e dei combattimenti, allo Shenai, uno strumento a fiato dalla musica dolce e accattivante. Infine le maschere che arrivano a pesare anche quattro chili.

Storia universale dei santini

di e con Andrea Brugnera

Sabato 6 agosto, ore 20

Le vite dei Santi: storie sbiadite come graffiti di bambini, frammenti ricomposti in un linguaggio volutamente eterogeneo che sposa l'infantile ed il barocco, l'oscuro e la leggenda contadina, l'Agiografia e il cabaret.

La canzone di Orlando

poema medioevale francese

con Antonio Varvarà

Sabato 6 agosto, dopo le ore 21.30

Si tratta della riproposta della prima parte della Canzone di Orlando, tradotta in italiano, secondo i modi e gli stilemi del cuntare siciliano, destinato ad un pubblico di ascoltatori in piazza.

La tirannia degli astri

compagnia delle feste medioevali di Brisighella

Sabato 6 agosto, ore 23



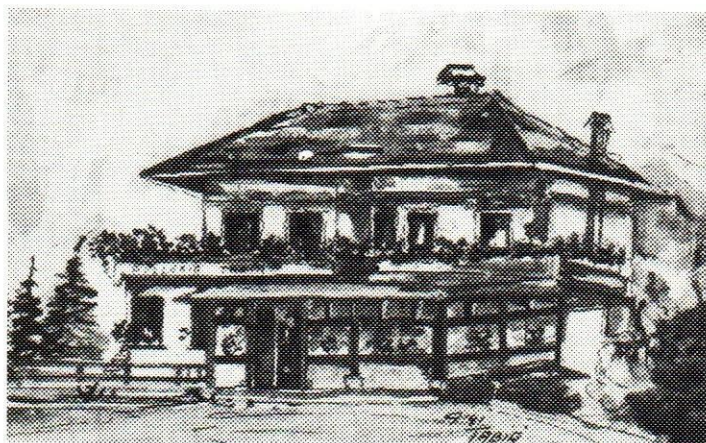


VERNICIATURE • RESTAURI • MARMORINI
RIVESTIMENTO TERMICO A CAPPOTTO

DAL ZOTTO

di CECILIO e LUIGI s.n.c.

FELTRE (BL) • via Giare, 2 • Tel. (0439) 303609-303275 • Fax 303609



BAR PIZZERIA

“AL TABIÀ”

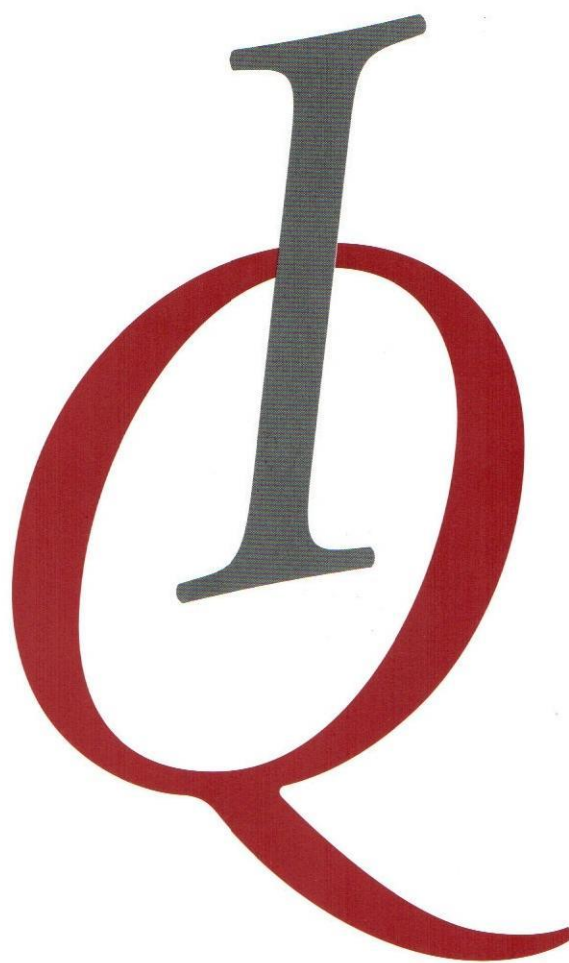
di
PIOL GIANLUIGI

FELTRE

Via Culiada, 93 - Tel. 0439/303350



LTS ALLUMINIO



Qualità È Impegno

Villapaiera di Feltre - Tel.0439/81330 - 81527 - Fax 0439/840086



Banca Bovio

dal 1896.